

viabilità

di

Gianni Boselli

Importanti novità per il sistema della viabilità modenese. Trecento chilometri di strade Anas passano alla Provincia. Assegnata la progettazione della Cispadana

Il Ponte Pioppa al battesimo della piena del Secchia



Mille chilometri

La Provincia di Modena nel prossimo anno gestirà direttamente oltre mille chilometri di strade rispetto agli attuali 746. È uno degli effetti del decentramento, avviato con la legge 59 del 1997 e da una serie di altri provvedimenti fino al Dpcm del 21 febbraio scorso sulla individuazione e trasferimento dall'1 gennaio 2001 delle strade a Regioni e Province. Per quanto riguarda il territorio modenese all'Anas rimarrà esclusivamente la competenza della via Emilia (statale 9) e della statale 12 dell'Abetone - Brennero, mentre gli altri 301 chilometri di statali verranno affidati alla Provincia.

“Si tratta di una grande opportunità per il territorio - commenta Pattuzzi - perché, a parità di risorse trasferite dall'attuale gestore, sarà possibile realizzare gli interventi in tempi più rapidi, ma soprattutto definire meglio le priorità confrontandoci con il sistema economico e sociale”.

Sempre nel settore viabilità si registra un importante passo avanti per la Cispadana: nella seconda settimana di novembre, la Provincia di Modena ha infatti affidato i lavori per la progettazione esecutiva del tratto (40 chilometri e 900 metri) che va dal confine ferrarese all'autostrada A22 del Brennero. “L'avvio dei lavori di progettazione - sottolinea il presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi - è un fatto positivo, ma è solo l'inizio di un percorso molto complesso. Comunque il progetto esecutivo della Cispadana è una condizione indispensabile per iniziare a definire le risorse necessarie alla sua realizzazione che oggi si possono stimare in più di 300 miliardi”.

Parteciperanno economicamente al finanziamento della progettazione (circa un miliardo e mezza) la Provincia di Modena, la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Finale Emilia, Mirandola, S.Felice, Medolla, S.Possidonio, Concordia, Novi, Camposanto, Cavezzo, S.Prospiero, Reggiolo e Rolo. Alla luce del ruolo fondamentale che questa arteria potrà svolgere per l'economia locale e regionale concorreranno alle spese anche la Regione Emilia Romagna, la Camera di Commercio di Modena e un pool di istituti bancari locali. ❖

Ponti di Modena

Riaperto al traffico il “**Ponte Pioppa**” sulla strada provinciale 11 che collega S.Possidonio e Novi scavalcando il fiume Secchia in località Ponte Pioppa.

I lavori, realizzati a tempo di record, si sono conclusi con oltre un mese d'anticipo rispetto alla data prevista dalla gara d'appalto. L'intervento - complessivamente di un miliardo - ha riguardato il rinforzo della struttura d'attraversamento del Secchia realizzato con l'utilizzo di fibre di carbonio.

Le strutture portanti del ponte hanno subito, in oltre 80 anni di vita, un progressivo deterioramento tale da richiedere un intervento radicale di manutenzione straordinaria.

E per il **ponte Bacchello** si è aperta una nuova storia. Sono infatti iniziati i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul

Secchia in località Sozzigalli sulla s.p. 1 Sorbarese. Il progetto dell'opera - il cui costo complessivo sarà di tre miliardi e 800 milioni - è stato realizzato dai tecnici dell'assessorato alla Viabilità della Provincia.

Il nuovo ponte avrà una lunghezza complessiva pari a 110 metri a travata metallica continua a tre luci, delle quali quella centrale raggiunge la lunghezza di ben 50 metri. Sarà costruito in acciaio e calcestruzzo e le pile di fondazione avranno un fusto ellittico, per garantire il minor ostacolo possibile in caso di piena.

Il vecchio ponte realizzato nel 1913 si trova ormai in gravi condizioni di degrado, tanto da costringere la Provincia a sottoporlo a drastiche limitazioni al transito con ripercussioni non sostenibili per il traffico, e verrà abbattuto ad ultimazione della nuova struttura. ❖